

Grecia
Governato di unità nazionale

SERGIO COGGIOLA

ATENE. La Grecia ha tirato un sospiro di sollievo. Non dovrà ritornare alle urne, almeno fino all'aprile del prossimo anno.

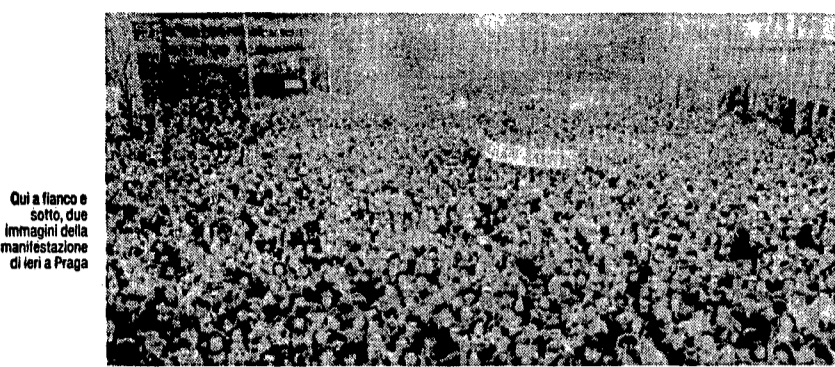
Primo ministro sarà Xenofontos Zolotas, 75 anni, professore di economia e membro dell'Accademia di Grecia. Ha una lunga esperienza come governatore della Banca di Grecia.

Altre questioni invece verranno affrontate di petto. Ad esempio, il governo dovrà decidere la sorte delle industrie pubbliche decotte, poi dovrà varare una legge sulla indicizzazione della scala mobile.

Ma dalla sua non aveva i numeri, dopo che gli ecologisti avevano dichiarato che non avrebbero appoggiato al tipo di governo.

Kostantinos Mitsotakis, presidente di Nuova Democrazia, invece si è dimostrato raggianti.

Ha dichiarato che la sua iniziativa per un governo ecumenico era stata accettata anche dai socialisti consapevoli che il paese aveva bisogno di un governo.



Qui a fianco e sotto, due immagini della manifestazione di ieri a Praga

A Praga si apre uno spiraglio

Il premier cecoslovacco Adamec ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del neonato «Forum civico» e ha promesso un riconoscimento dell'opposizione.

DALLA NOSTRA INVIATA ANTONELLA CAIAFA

PRAGA. Anche a Praga tutto si muove in fretta, tanto che molti cominciano a sperare in un cambio della guardia al vertice.

Altre questioni invece verranno affrontate di petto. Ad esempio, il governo dovrà decidere la sorte delle industrie pubbliche decotte.

Ma dalla sua non aveva i numeri, dopo che gli ecologisti avevano dichiarato che non avrebbero appoggiato al tipo di governo.

non comunisti e di giovani, purché su base socialista.

La speranza che ha contagiato i giovani dopo l'annuncio pubblico di Havel, ascoltato anche da poliziotti impassibili, ha tenuto sulla piazza fino a tarda serata.

Altre questioni invece verranno affrontate di petto. Ad esempio, il governo dovrà decidere la sorte delle industrie pubbliche decotte.

Ma dalla sua non aveva i numeri, dopo che gli ecologisti avevano dichiarato che non avrebbero appoggiato al tipo di governo.

Il premier cecoslovacco Adamec ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del neonato «Forum civico» e ha promesso un riconoscimento dell'opposizione.

La speranza che ha contagiato i giovani dopo l'annuncio pubblico di Havel, ascoltato anche da poliziotti impassibili, ha tenuto sulla piazza fino a tarda serata.

Altre questioni invece verranno affrontate di petto. Ad esempio, il governo dovrà decidere la sorte delle industrie pubbliche decotte.

Ma dalla sua non aveva i numeri, dopo che gli ecologisti avevano dichiarato che non avrebbero appoggiato al tipo di governo.

Il premier cecoslovacco Adamec ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del neonato «Forum civico» e ha promesso un riconoscimento dell'opposizione.

La speranza che ha contagiato i giovani dopo l'annuncio pubblico di Havel, ascoltato anche da poliziotti impassibili, ha tenuto sulla piazza fino a tarda serata.

Altre questioni invece verranno affrontate di petto. Ad esempio, il governo dovrà decidere la sorte delle industrie pubbliche decotte.

Ma dalla sua non aveva i numeri, dopo che gli ecologisti avevano dichiarato che non avrebbero appoggiato al tipo di governo.

Di fronte a duecentomila giovani scesi di nuovo in piazza Havel annuncia che il potere tratta

Il premier si impegna a non far più intervenire la polizia. Prossimo un rimpasto del governo?

Il premier cecoslovacco Adamec ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del neonato «Forum civico» e ha promesso un riconoscimento dell'opposizione.

La speranza che ha contagiato i giovani dopo l'annuncio pubblico di Havel, ascoltato anche da poliziotti impassibili, ha tenuto sulla piazza fino a tarda serata.

Altre questioni invece verranno affrontate di petto. Ad esempio, il governo dovrà decidere la sorte delle industrie pubbliche decotte.

Ma dalla sua non aveva i numeri, dopo che gli ecologisti avevano dichiarato che non avrebbero appoggiato al tipo di governo.

Il premier cecoslovacco Adamec ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del neonato «Forum civico» e ha promesso un riconoscimento dell'opposizione.

La speranza che ha contagiato i giovani dopo l'annuncio pubblico di Havel, ascoltato anche da poliziotti impassibili, ha tenuto sulla piazza fino a tarda serata.

Altre questioni invece verranno affrontate di petto. Ad esempio, il governo dovrà decidere la sorte delle industrie pubbliche decotte.

Ma dalla sua non aveva i numeri, dopo che gli ecologisti avevano dichiarato che non avrebbero appoggiato al tipo di governo.

Gorbaciov «L'Est deve cambiare in fretta»



Mikhail Gorbaciov (nella foto) non ritiene che l'Est stia cambiando troppo in fretta perché «dobbiamo recuperare il tempo perduto».

Il ministro degli Esteri tedesco occidentale ha consegnato al presidente degli Stati Uniti George Bush un pezzo del muro di Berlino.

La vicenda del chador, che da due mesi è al centro di un vasto dibattito in seno all'opinione pubblica francese, si è tinta di giallo dopo che Ernest Giscard, il presidente dell'origine della polemica, ha denunciato di aver ricevuto sei lettere anonime.

Il Consiglio nazionale per la televisione, che esercita la censura in Cile, ha respinto un ricorso del governo militare che esigeva la soppressione di uno spot televisivo dell'opposizione.

Il Consiglio nazionale per la televisione, che esercita la censura in Cile, ha respinto un ricorso del governo militare che esigeva la soppressione di uno spot televisivo dell'opposizione.

Un'intervista del leader della Primavera a Italia Radio

Dubcek: «La protesta popolare può sbloccare la situazione»

«La situazione non è bloccata»: questo il giudizio di Alexander Dubcek, leader della Primavera di Praga, sugli avvenimenti di questi giorni nel suo paese.

ROMA. In un'intervista rilasciata a Italia Radio, Alexander Dubcek sostiene che il malcontento è cresciuto nel paese sino a raggiungere l'intensità di questi giorni.

Il premier cecoslovacco Adamec ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del neonato «Forum civico» e ha promesso un riconoscimento dell'opposizione.

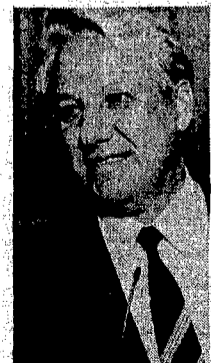
La speranza che ha contagiato i giovani dopo l'annuncio pubblico di Havel, ascoltato anche da poliziotti impassibili, ha tenuto sulla piazza fino a tarda serata.

Il premier cecoslovacco Adamec ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del neonato «Forum civico» e ha promesso un riconoscimento dell'opposizione.

La speranza che ha contagiato i giovani dopo l'annuncio pubblico di Havel, ascoltato anche da poliziotti impassibili, ha tenuto sulla piazza fino a tarda serata.



Lev Zaikov



Boris Eltsin

Nuovo segretario della capitale è il riformatore Prokofiev
Terremoto nel Pcus a Mosca
Silurato Zaikov, l'anti-Eltsin

I comunisti di Mosca hanno sostituito il primo segretario: via Lev Zaikov, promosso il suo vice, Jurij Prokofiev, 50 anni, economista.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. Un altro terremoto politico nel Pcus. Ieri sera, al termine di un plenum del partito di Mosca, è stato sostituito il primo segretario, Lev Zaikov, russo di Tula, 66 anni, membro del Politburo da tre anni quando venne chiamato a prendere il posto di Boris Eltsin.

Il segretario del Pcus ha rivelato che nelle ultime settimane c'era stata una vasta consultazione sul nome del successore di Zaikov e, alla fine, da una ampia rosa di candidati, erano stati scelti tre uomini, Serov, Kluev e Prokofiev che, poi, l'ha spuntata.

È indubbio che la sostituzione di Zaikov sia stata accelerata dalla clamorosa débâcle del partito moscovita nelle elezioni della scorsa primavera per il Soviet supremo.

Al nord, nello Stato di Uttar Pradesh, si gioca il destino dell'India
La scommessa di Rajiv Gandhi tra la gente di lingua hindi

L'ultimo sondaggio prevede un tonfo clamoroso per il partito del Congresso che da 42 anni governa l'India: da 415 a 195 seggi, molto al di sotto dei 265 necessari per maggioranza assoluta alla Camera bassa.

DAL NOSTRO INVIATO GABRIELE BERTINETTO

AMETHI (India). Signora Ganai è una giornalista de l'Unità. Mi può dire se... «Mi spiace, non rilascio interviste».

L'ultimo sondaggio prevede un tonfo clamoroso per il partito del Congresso che da 42 anni governa l'India: da 415 a 195 seggi, molto al di sotto dei 265 necessari per maggioranza assoluta alla Camera bassa.

DAL NOSTRO INVIATO GABRIELE BERTINETTO

AMETHI (India). Signora Ganai è una giornalista de l'Unità. Mi può dire se... «Mi spiace, non rilascio interviste».

L'ultimo sondaggio prevede un tonfo clamoroso per il partito del Congresso che da 42 anni governa l'India: da 415 a 195 seggi, molto al di sotto dei 265 necessari per maggioranza assoluta alla Camera bassa.